

QUADERNI DE “IL GALLO”

Incontro di redazione – Collegamento ZOOM a cura di Enrica Brunetti
27 gennaio 2021 – ore 17,00

Convocazione: 21 dicembre 2020 (vedi verbale redazione in data)

Sono collegati:

Ugo F. Basso (UB), Dario Beruto (DB), Enrica M. Brunetti (EB), Vito Capano (VC), Luciana D’Angelo (LDA), Carlo M. Ferraris (CF), Maria Grazia Marinari (MGM), Erminia Murchio (EM), Gianni Poli (GM).

O.d.G. (invio e-mail 25/01/2021):

1. Saluto e scambio di notizie.
2. Confronto sul *liminaire* di marzo introdotto da Dario (già inviato l’*instrumentum laboris*).
3. Definizione argomento del *liminaire* di aprile già attribuito a Carlo.
4. Criteri su come proseguire nella distribuzione (Carlo, Vito, Ugo, Gianni P., Giovanni Z., Maurizio, Enrica).
5. Osservazioni sui quaderni usciti e informazioni di Ugo sui quaderni in uscita.
6. Redazione allargata.
7. Eventuali e varie.

Presiede: Ugo F. Basso

Verbalizza: Enrica M. Brunetti

1. Saluto e scambio di notizie.

- UB evidenzia come l’incontro si svolga proprio nella ricorrenza del *giorno della memoria*, una occasione di riflessione importante e non scontata che nel quaderno di gennaio trova riscontro nell’articolo dedicato a Marc Chagall.
VC stigmatizza il ripresentarsi attuale di rigurgiti di nazismo/fascismo citando gli atti di intimidazione violenta subiti da un mendicante di sua conoscenza nell’indifferenza della vigilanza urbana cui sono stati riferiti.
- UB a proposito della *Settimana per l’unità dei cristiani*, passata un po’ in sordina: oggi non si parla più di *ritorno*, ma di *convergenza* con la valorizzazione delle interpretazioni degli altri perché fonte di arricchimento reciproco.
- Recente scomparsa di Silvano Fiorato: scambio di informazioni. DB riporta quanto don Galanti ha detto dell’amico: bisogna suonare le campane a festa, perché è morto in piena consapevolezza, ha saputo accettare la morte e questo è proprio l’inizio e il senso della resurrezione.
Si apre un breve scambio di riflessioni sulla morte e sulla sua rimozione dalla quotidianità della vita, nonostante la massiccia presenza di violenza nelle varie forme di comunicazione visiva e narrativa.

2. Confronto sul *liminaire* di marzo introdotto da Dario.

Sottolineature di DB.

- Il concetto di antropocentrismo nella nostra civiltà occidentale sta a indicare una visione del mondo che pone l’uomo al centro e ne fa riferimento. Le osservazioni arrivate sulla bozza sottolineano l’antropocentrismo come inevitabile, ma in realtà - la filosofia insegna - si sta dicendo che *l’uomo è misura di tutte le cose* in quanto osservatore e le sue misure possono essere giuste, ma anche sbagliate, approssimative, non hanno un valore assoluto, ma relativo. Oggi i fisici quantistici ci insegnano che la realtà non è mai come appare. Allora non si può parlare di antropocentrismo assoluto, perché l’uomo non è che un *nodo* nella relazione con altri uomini e con la natura. Il problema diventa allora la qualità della relazione che porta alla seconda parte del discorso.
- Emblematico il caso del vaccino per il Covid-19, percepito come un *bene per l’umanità* in quanto *speranza per tutti*. Un successo ottenuto da scienza e tecnologia grazie alla potenza di calcolo dell’intelligenza artificiale, anche se non è ancora sicura la percentuale di efficacia, a causa di errori nella procedura di considerazione dei soggetti campionati. Determinante sarà il ruolo delle aziende che commercializzeranno il vaccino, perché faranno prevalere interessi aziendali ed economici. In questa contrapposizione tra detentori del potere economico e consumatori si gioca il significato di

bene comune che viene trasformato in *merce di scambio*, come avviene se si commercializzano beni come l'aria o l'acqua. È ormai pacifico che la ricerca sia mossa dal denaro piuttosto che dal desiderio di conoscenza e la questione dei *brevetti* ne è la testimonianza.

- Il vero problema è rappresentato dagli esclusi per povertà dall'accesso ai beni comuni, ma da considerare una opportunità per il vivere che è relazione, flusso tra nodi. È qui la sacralità della vita, una sacralità laica.
- L'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco è un riferimento per questi temi.

Nel dibattito che segue:

- Si cerca di capire meglio il senso di *antropocentrismo*. Per il suo aspetto ontologico VC cita il sofista Protagora : «L'uomo è misura di tutte le cose, di quelle che sono per ciò che sono, e di quelle che non sono per ciò che non sono». Un uomo per lui individuo che poi, però, nel Novecento diventa comunità, civiltà di riferimento. Questo per dire che la *realtà oggettiva* non può essere colta nella sua totalità, ma, è un dato di fatto (LDA), nella *parziale percezione* dell'uomo. Certo la realtà non la possiamo cambiare, ma, a nostre spese, possiamo operare per il bene comune (UB), senza dimenticare che il sogno, sognare, è il vero realismo (VC), ma anche che l'uomo è parte del suo mondo, è «della stessa sostanza delle stelle» e con la terra, ricevuta in affido, si salva o si perde (EB).
- Si sottolinea che la ricerca per le sue caratteristiche odierne ha perso l'aspetto artigianale, ha costi elevati e necessita, di conseguenza, di grandi finanziamenti. Se ci si mette nell'ottica del *bene comune* occorre (DB, MGM, EM, UB):
 - modificare il modello di sviluppo e gli stili di vita individuali;
 - discutere sul significato di proprietà intellettuale: qual è il prezzo di un'idea?
 - considerare la *passione* come motore della ricerca, senza esiste solo il brevetto e la volontà di guadagno (della interessante e ambigua questione *brevetti* DB si impegna a scrivere);
 - prevedere un'autorità mondiale di riferimento come connessione tra *ricerca* (pochi disposti a regalare all'umanità la propria scoperta come Sabin con il vaccino della poliomielite) e *bene comune*, ma per il momento è un'utopia e resta il rischio di un'autorità negativa. Il vaccino per il Covid-19 è stato realizzato da un lato grazie ai finanziamenti degli Stati, ma dall'altro anche grazie alla passione di una ricercatrice, Katalin Karikò, che ha portato avanti i suoi studi senza riconoscimenti.
- Si evidenzia che la bozza di DB presenta due parti distinte che andrebbero meglio connesse, dando più rilevanza alla seconda che appare di maggiore interesse, anche per i suoi risvolti morali (GP). Devono, però, rimanere entrambe le parti, una come introduzione all'altra e, magari, usare i riferimenti alla *Laudati si'* e/o alla *Fratelli tutti* come cerniera (MGM, EM, CF, VC).
- UB cercherà una sintesi, senza dimenticare il genere letterario *liminaire* e il suo limite di circa 3000 battute.

3. Definizione argomento del *liminaire* di aprile già attribuito a Carlo.

- Il prossimo argomento è scelto da CF (discussione bozza a febbraio, pubblicazione a marzo) che propone, quasi in continuità con quanto espresso nel *liminaire* di cui si è appena parlato, un tema sostanzialmente così espresso: *la fragilità e impotenza della politica e dei governi in genere*, partendo dalla divisione dei poteri di Montesquieu. Nel contesto della globalizzazione i poteri tradizionali (legislativo, esecutivo e giudiziario) e la loro rigorosa separazione entrano in crisi. Da parte degli Stati occorre recuperare un potere di controllo, come oggi avviene in molti Stati illiberali, ma che dovrebbe essere possibile anche nelle nostre democrazie.
- L'argomento piace e CF chiede a tutti di fargli pervenire eventuali integrazioni e/o suggerimenti. In questa prospettiva VC, cui compete la scelta successiva dell'argomento (scelta febbraio, discussione bozza marzo e pubblicazione aprile), chiede, per una maggiore partecipazione, che gli vengano inviati suggerimenti per la definizione dell'argomento possibilmente compatibili con le sue competenze /interessi e comunque riguardanti le odierne trasformazioni del mondo.

4. Criteri su come proseguire nella distribuzione del *liminaire*.

- Si può mantenere l'ordine già definito e si può pensare di introdurre qualche nome nuovo. Senz'altro un turno sarà per GP, ma si può pensare anche a nomi della redazione allargata che potrebbero così, con l'occasione, partecipare alla specifica discussione redazionale. L'idea incontra il generale consenso.

5. Osservazioni sui quaderni usciti e informazioni di Ugo sui quaderni in uscita.

- Sul quaderno di marzo UB prevede un ricordo di Silvano Fiorato attraverso due suoi scritti e alcune brevi testimonianze/ricordo sia di conoscenze recenti (Manuela Poggiato ha già mandato per l'aspetto medici poeti) sia storiche. Pensa a Luisella Battaglia che Silvano stesso ha, in tempi recenti introdotto alla collaborazione con la rivista, ma anche a Giorgio Chiaffarino, con lui al *Gallo* fin dagli anni '50. Vengono anche suggeriti don Carlo Galanti e Anna Maria Massa, fra l'altro sua compagna di scuola. Il tutto dovrebbe sostanzialmente occupare quattro colonne. Non si prevede al momento di dedicare spazio alle poesie di Silvano in quanto le pagine centrali hanno già ospitato più volte suoi testi e suoi commenti ad altri poeti.
- Angelo Casati ha mandato delle sue poesie dedicate alle stazioni della Via Crucis. UB propone di sceglierne alcune (con il consenso dell'autore) da inserire nelle pagine centrali di marzo nella ricorrenza del tempo pasquale. La proposta ha il comune consenso.

6. Redazione allargata.

- L'incontro in Zoom del 16 gennaio ha permesso la presenza, sebbene virtuale, anche di chi magari non avrebbe potuto raggiungere Genova: erano collegate 18 persone da nove località, in quattro regioni diverse. L'esperienza può dirsi riuscita ed evidenzia alcuni vantaggi degli incontri in rete. Certo trovarsi fisicamente ha un altro sapore, ma le due modalità possono integrarsi. Da pensare anche per i tempi di normalità che, si spera, ritorneranno.

7. Eventuali e varie.

- Martedì 2 febbraio riprenderà in Zoom la lettura del vangelo di Luca con l'introduzione di UB per i versetti 11-19 del cap 17.
- Lunedì 1 febbraio, alle ore 18,00, nell'ambito degli incontri del gruppo milanese di Nota-m, Aldo Badini introdurrà una conversazione sul tema *La marcia su Roma* (1922) e *la marcia su Capitol Hill*. Chi fosse interessato può collegarsi in Zoom.

Il prossimo incontro di redazione è fissato per **mercoledì 24 febbraio**, alle ore 17,00, in collegamento Zoom.

Il collegamento è chiuso poco prima delle ore 19,00.

Verbalizzazione a cura di EB